

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA			
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.469 67.845			
INTERURBANE: Amministrazione 684.796 - Redazione 68.495			
PREZZI D'ABBONAMENTO			
UNITA'	Anno	Sem.	Trim.
(con edizioni del lunedì)	6.250	3.250	1.700
FINANZIARIA	7.250	3.750	1.950
VI NUOVE	1.000	500	300
Spedizione in abbonamento postale	Conto corrente postale 4.39185		
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domicile L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Circola L. 160 - Sportività L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgersi (SPT) - via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia			

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Domattina al Teatro Eliseo all'apertura del Congresso nazionale degli statali parlerà GIUSEPPE DI VITTORIO**

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

ANNO XXIX (Nuova Serie) - N. 284 SABATO 25 OTTOBRE 1952

## LA STAMPA FEMMINILE

Un avvenimento insolito, e certo del tutto fuori dall'ordinario, è un'assemblea di donne come quella che si apre oggi a Roma, in cui operai, contadine, casalinghe di ogni parte d'Italia, rivendicano il loro diritto alla cultura, a liberarsi dall'ignoranza e dall'analfabetismo, ad ottenere una stampa che ne rispetti la dignità, l'onore della famiglia e della pace.

Tutti sanno che le donne italiane, vittime di rapporti economici estremamente arretrati e di una concezione di spregiudicata che trae origine dal tipo cattolico (Eva inerte, faticosa) sono state per secoli sul piano sociale ed intellettuale, non solo neglette, ma respinte indietro, così che noi non troviamo, nei successi dei secoli, altre grandi figure femminili che quelle immancabilmente nate dalla fantasia dei grandi scrittori e dei poeti. E se pure qualche eccezione va fatta, essa è per qualche santa, per qualche moglie o madre di pensatore e di eroe.

Pure questa condizione loro è stata ingiusta, perché, guardando indietro, ci pare di vedere come nel nostro paese non vi sia stato di progresso, di indipendenza, di affermazione dei principi di libertà e di giustizia che non trovati a fianco agli uomini, donne coraggiose. Grazie ai moti del Risorgimento, grazie ai socialisti, le donne italiane, da un secolo a questa parte, sono andate liberandosi dalla schiavitù e dall'inferiorità, per avanzare il loro diritto all'empowerment e alla parità con gli uomini. E ora, dopo un secolo, esse hanno insanguinato il nostro Paese, quasi quelle di Marzotto e delle Fosse Ardeatine, delle deportazioni in massa di soldati, patrioti e civili italiani nei campi di sterminio nazisti, delle devastazioni, delle spoliazioni e di ogni sorta di crimini contro l'umanità, in disprezzo delle leggi internazionali.

Per sapere se l'onorevole presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri intendono chiedere la consegna del criminale nazista Kesselring alle autorità italiane perché gli venga inflitta la pena di morte, si veda la condanna da lui meritata.

Anche il Senato ha ieri mattina levato la sua autorevole voce contro la scarcerazione del boia che ora festeggia la libertà. Le dichiarazioni da lui rese ieri che riportiamo appresso — ad occupare alti incarichi al servizio degli imperialisti americani.

L'onorevole GASPARROTTO ha preso per primo la parola chiedendo all'Assemblea un minuto di raccoglimento. «Ieri è stato restituito alla libertà l'ex maresciallo Kesselring, il carnefice delle Fosse Ardeatine» — egli ha spiegato — «aggiungendo che «gli italiani non possono passare sotto silenzio questo avvenimento. I nostri ricchi e potenti possono anche ridere alle sventure dei poveri, ma gli italiani, memori delle loro immeritate sventure, ricorderanno i loro morti e monteranno vigile sopra i loro cadaveri che sono anche le loro glorie».

Il gruppo comunista si è associato al compagno TERACINI, il quale ha dichiarato la sua piena solidarietà con le parole dell'on. Gasparotto. Esprimendo un senso di vicinanza e di partecipazione, il gruppo comunista si è associato al compagno TERACINI, il quale ha dichiarato la sua piena solidarietà con le parole dell'on. Gasparotto.

«Se fosse disposta da noi soldati, avremmo da lungo tempo un'Europa unificata» — e cioè sotto il tallone della sanguinaria oppressione nazista.

## ONDATA DI INDIGNAZIONE IN TUTTA ITALIA

# Il governo deve chiedere la consegna del boia Kesselring

**Interpellanza alla Camera - La protesta del Senato e dei Consigli provinciale e comunale. Il criminale chiede di marciare contro l'U.R.S.S. sotto l'insegna dell' "esercito europeo",**

La notizia della scarcerazione del criminale di guerra Kesselring, in seguito alla «grazia» ricevuta dalle autorità anglo-americane della Germania occidentale, ha prodotto profonda indignazione, indignazione e quasi stupore, nella opinione pubblica italiana. Il senso di ribellione che si è imposto a tutti gli italiani di fronte a tale inaudita notizia si è espresso in manifestazioni di protesta, di indignazione e quasi stupore, nella opinione pubblica italiana. Il senso di ribellione che si è imposto a tutti gli italiani di fronte a tale inaudita notizia si è espresso in manifestazioni di protesta, di indignazione e quasi stupore, nella opinione pubblica italiana.

«I sottoscritti interpellano l'on. presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri per sapere quali passi abbiano compiuto o s'ia per compiere il governo italiano per esprimerne alle autorità anglo-americane il vivo sdegno e la protesta del popolo italiano per la liberazione del criminale di guerra ex maresciallo nazista Kesselring, maggiore responsabile delle atrocità commesse nei campi di sterminio nazisti, delle devastazioni, delle spoliazioni e di ogni sorta di crimini contro l'umanità, in disprezzo delle leggi internazionali».

«Per sapere se l'onorevole presidente del Consiglio e il ministro degli Esteri intendono chiedere la consegna del criminale nazista Kesselring alle autorità italiane perché gli venga inflitta la pena di morte, si veda la condanna da lui meritata».

## Le dichiarazioni del boia nazista

DUSSELDORF, 24. A 24 ore dal provvedimento inglese di grazia, il criminale di guerra Kesselring ha rivendicato per gli ex soldati nazisti e per i criminali di guerra ancora in carcere, il ruolo di reparto di avanguardia nella guerra di aggressione contro l'Unione Sovietica ed ha dato la sua adesione al cosiddetto «esercito europeo», nel quadro del quale dovrebbero essere riarmati i soldati tedeschi.

«Sono convinto — ha detto il criminale di guerra ad un gruppo di giornalisti — che un futuro esercito europeo, basato su un nucleo di soldati veterani dal fronte russo, dimostrerà contro i bolscevichi lo stesso spirito combattivo della Wehrmacht». Kesselring ha quindi aggiunto che «non si deve essere un solo giorno di ostilità nel ratificare il trattato per l' "esercito europeo", ma ha posto come condizione per la sua adesione al «esercito europeo» che i soldati tedeschi la scarcerazione di tutti i criminali di guerra. Egli ha affermato che i tedeschi condannati sono innocenti e che non si può impunito. «D'altra parte vi sono dei criminali di guerra a piede libero nel mondo che non sono stati mai giudicati da nessuno. Sempre a proposito dell'«esercito europeo», il criminale di guerra ha affermato: «Se fosse disposta da noi soldati, avremmo da lungo tempo un'Europa unificata» — e cioè sotto il tallone della sanguinaria oppressione nazista.

## UN COMUNICATO DEL P.C.I.

# IL PASSO PRESSO EINAUDI ALL'ESAME DELLA DIREZIONE

La Direzione del Partito comunista italiano, riunita il 23 ottobre corr., proseguendo nell'esame della situazione politica presente, ha udito un rapporto della delegazione dei Gruppi parlamentari comunisti che è stata ricevuta dal Presidente della Repubblica per sporgli le gravi preoccupazioni che suscitano i dichiarati propositi del partito clericalo di violare e rivedere la Costituzione repubblicana. La Direzione del Partito comunista, in particolare dopo aver preso conoscenza del progetto di legge elettorale, che sopprime l'eguaglianza politica dei cittadini, conferma la sua posizione, e dichiara che la vasta e insidiosa azione del governo attuale e dei partiti che ne fanno parte per annullare alcuni dei fondamentali principi dell'attuale Costituzione è di tale gravità che investe tutte le responsabilità costituzionali.

È stato deciso di convocare nelle prossime settimane il Comitato centrale del Partito. Data e ordine del giorno saranno comunicati a giorni.

## IL PRESIDENTE non conta nulla?

Cara Direttore, me l'attendendo, quanto a me, ma ti assicuro che sono rimasto profondamente colpito, oltre tutto, dal deludente spettacolo di ignoranza costituzionale offerta in questi giorni dalla stampa governativa, in relazione al passo compiuto da una delegazione di parlamentari comunisti presso il Presidente della Repubblica. Fa pena questo, per esempio, che secondo gli scrittori del «Tempo», quel passo sarebbe stato addirittura costituzionalmente scorretto, quasi che il Capo dello Stato, proprio per la sua altissima funzione moderatrice ed equilibratrice, debba astenersi dai necessari contatti — se non altro, informativi — con i rappresentanti dei vari gruppi politici.

Altrettanto penosa, e in un certo senso anche irritante, è poi l'insistenza con cui si cerca da diverse parti di diffondere tra i lettori l'impressione che il Presidente della Repubblica sia, nel sistema costituzionale italiano, un organo decorativo, che comunque non può «influire» sull'indirizzo politico della maggioranza parlamentare, e che questi signori, naturalmente, niente e nessuno dovrebbe poter «influire». Non le mille laboratrici, alle quali sempre in questo momento sta l'esercizio dei più elementari diritti di riunione e di propaganda, per impedire appunto che «influiscono». Non l'opposizione, che si oppone, e viene tacitata da «ostruzionismo» quando reclama che sia data la precedenza alle leggi indispensabili per attuare la Costituzione nei suoi istituti essenziali, e si appresta a dare battaglia, vendendo i propri diritti, contro proposte di legge sovvertitrici della legalità democratica. Se, poche settimane fa, la legge sulla riforma della Corte costituzionale viene praticamente gettata a mare, perché, non si sa mai, attraverso la pronuncia di incostituzionalità, una legge, potrebbe influire in modo non gradito agli attuali governanti.

Tutte queste sono cose evidenti, che balzano agli occhi chiunque sia capace di ritenere il proprio giudizio, e non la propria testa. Meno evidente, forse, ma non perciò meno grossolano e pericoloso, è l'errore insito nel concetto che, essendo in forma di governo, la Repubblica italiana, qualsiasi atto del Governo e della maggioranza è un sistema parlamentare, vale a dire che la funzione di indirizzo politico spettante al Parlamento, è esercitata direttamente dalla maggioranza parlamentare. Il presidente non è organo di indirizzo politico, e non potrebbe pertanto, in nessun modo, influenzare, alla maggioranza. Ma il nostro sistema, a differenza di altri ordinamenti puri di tipo parlamentare, non consacra affatto un'assoluta preminenza del Parlamento, e tiene che, mai la dittatura della maggioranza, predisponendo al contrario un complesso meccanismo di limiti e di freni ai poteri ed assicura, in ogni caso, che non si possa, quindi non modificabile con semplice legge ordinaria; controllo della Corte costituzionale sulla validità delle leggi; referendum popolare; politica di presidenzialismo... Giacché ci sono, precisamente, dei poteri, spettanti al Capo dello Stato.

Lo scioglimento della Camera, la nomina del Presidente della Repubblica, la nomina di cinque giudici della Corte costituzionale, i messaggi, il «veto» sospensivo alle leggi, rientrano certamente in tale quadro; ed altrettanto si può dire per il Presidente stesso, in quanto il Presidente è messo in grado di spiegare effettivamente una influenza politica importantissima nella vita dello Stato.

«Prendiamo il «veto» alle leggi, per esempio, che è largamente usato assumendo sempre maggiore attualità, specie nella assenza della Corte costituzionale. Il Parlamento, dunque, fa le leggi, e il Presidente, in quanto può sospendere la promulgazione, rimandandole con messaggio motivato alla Camera. Se queste però insistono, il Presidente può, e deve, promulgare, ma può sospendere la promulgazione, rimandandole con messaggio motivato alla Camera. Se queste però insistono, il Presidente può, e deve, promulgare, ma può sospendere la promulgazione, rimandandole con messaggio motivato alla Camera.

## Zatopek si iscrive al P.C. cecoslovacco

PRAGA, 24. — Il campione olimpionico della maratona Emil Zatopek si è iscritto al Partito Comunista cecoslovacco e ha dichiarato di voler festeggiare lo avvenimento battendo due record mondiali. Zatopek, non appartenente fino ad oggi a nessun partito. Egli ha annunciato di voler battere domani i limiti mondiali dei 25 e dei 30 chilometri.

La campagna di propaganda socialista lanciata dai giovani socialisti e comunisti, ha raggiunto il suo apice oggi, 24 ottobre, e la giornata di domani gli si annuncia ricca di manifestazioni. Sul tema «L'indipendenza, il benessere e il progresso della Patria risiedono nel Socialismo» numerosi oratori prenderanno la parola nei vari quartieri cittadini. Di particolare impegno si annuncia la manifestazione che i giovani di Topinattara hanno organizzato, sempre per domani, al Cinema Impero e nel corso della quale prenderà la parola Giancarlo Paletta.

A Primavalle, alle ore 10, parlerà invece il compagno Roberto Roberti, membro del C.C. del Partito della delegazione italiana al XIX Congresso del P.C. dell'URSS e al cinema Arsenale il compagno Silvano Peruzzi.

Ad Acilia e a Segni avranno inoltre luogo altre due manifestazioni in cui parleranno rispettivamente i compagni Mancini e Azzone.

ULTIMORA

Denuncia filippina all'O.N.U. del terrore inglese nel Kenia

NEW YORK, 25. — Le Filippine hanno denunciato all'O.N.U. l'amministrazione inglese del Kenia, accusando i britannici di derubare gli indigeni delle terre migliori e di condannarli alla miseria ed all'oppressione.

## Domani si apre il Congresso Nazionale dei Pubblici Dipendenti

# Il potere d'acquisto degli statali diminuito di 90 miliardi in due anni

Accanto ai miglioramenti economici ed alla scala mobile, gli statali potranno il problema della riforma della pubblica amministrazione

Nell'imminenza del Congresso della Federazione Statali — che si apre domattina a Roma — la Segreteria della Federazione statale ha reso una dichiarazione all'«Agenzia Italia».

«Sulla base delle indicazioni date dalle migliaia di assemblee e dai numerosi congressi provinciali e di settore, che si sono svolti in preparazione del Congresso — è certo che un problema fondamentale che affiora è quello di una riforma della pubblica amministrazione. Il Congresso della Federazione statale ha infatti insistito per la riduzione del premio a tre quinti, e per il rispetto delle deliberazioni del Congresso provinciale e di settore, e per la parte clericale delle leggi di limitazione della libertà democratiche. Ben nota è la decisione di numerosi parlamentari socialdemocratici di voler una revisione periodica delle retribuzioni.

Il Congresso nel precisare le richieste della categoria darà particolare importanza al problema del potere d'acquisto, che si è profondamente abbassato, anche l'indirizzo attuale dell'Amministrazione e della sua struttura, ci danno la certezza — termina la dichiarazione — che il IV Congresso costituirà un importante fatto d'interesse per tutto il Paese ai fini dell'avvicinamento a soluzione del problema della riforma della pubblica amministrazione».

Le pensioni I.N.P.S. pagate il 29 ottobre

L'Ufficio Stampa del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che in occasione delle prossime festività dei giorni 1, 2 e 4 novembre, l'Amministrazione delle Poste d'accordo con l'I.N.P.S. ha disposto che il pagamento della rata di pensione della previdenza Sociale, che scade il 29 ottobre, sia anticipato in tutti gli uffici postali al 29 ottobre.

Tranquillità

Sembra che l'atomica esplosa nel Isola Montebello abbia lasciato allegramente in vita le torrette in quell'isola dimostrandosi. Il momento non esulta guaioso. Sta infatti il Signore, che ha preservato esseri innocui alla civiltà.

L'atomica ripropone gli aiuti. Sta infatti il Signore, i redditi del momento possono dormire sonni tranquilli.

Meteorizzazione

Gloriosi, parlando di redditi della Azione Cattolica, e

## Anche i socialdemocratici chiedono una attenuazione della truffa elettorale

Un o.d.g. della direzione del PSDI per la riduzione del premio di maggioranza - Commenti allo scacco di De Gasperi al Senato - Gli scandali fiscali verranno denunciati in Parlamento

Non si può dire che sia questo un momento felice per il governo e per i suoi più stretti collaboratori. Si tratta, dunque, di interessi di parte chiari come il sole. Questo spiega, accanto ad altri elementi, come il progetto clericale di scioglimento del Senato abbia incontrato l'ostilità — lo riconoscono anche i governativi — di partiti politiche e di singoli senatori che non sono da confondersi con le sinistre e le destre ecc.

Già si è detto che questa preoccupazione degli ambienti governativi sembrano del tutto giustificata: si può star certi che una legge la quale alteri gli istituti parlamentari, la quale fa scempio della Costituzione e dei diritti dei cittadini, la quale fa non bassa di... «mentari, incontrerà la più rigida, la più tenace delle opposizioni.

Ma non solo l'opposizione parlamentare, bensì anche e soprattutto la impopolarità della legge truffaldina preoccuperà i governativi. Anche nella predetta commissione affida egli possa riferire sui «minutivi» che non ritiene opportuno dare in pubblica assemblea, nella discussione avvenuta nel maggio scorso su una interpellanza da lui presentata in merito al problema delle evasioni fiscali. Il senatore Scoccimarro, desidera chiedere alla Commissione finanze e tesoro del Senato gli approfonditi indagini sulle questioni poste con detta interpellanza.

«Secondo quanto abbiamo appreso negli ambienti del Senato», continua l'agenzia — il Presidente della Commissione in parola, senatore Bertone, (vice-presidente del Senato, già Ministro del Tesoro) sarebbe d'avviso che la Commissione non possa occuparsi di tali questioni senza essere investita dall'Assemblea.

«Sorge così — conclude l'agenzia citata — un interessante problema che riguarda i poteri e le competenze delle commissioni parlamentari. Abbiamo fondate ragioni per ritenere che il senatore Scoccimarro intenda riportare la questione in Assemblea e riaprire una nuova discussione in merito alle evasioni fiscali».

## SCOCCIMARRO SOLLECITA il dibattito sugli evasori

L'«Agenzia Economica Finanziaria» ha diramato ieri un'informazione che ha destato vivaci commenti e discussioni negli ambienti finanziari e parlamentari.

«Siamo in grado di riferire — scrive l'agenzia — che negli ambienti parlamentari ha suscitato particolare interesse la notizia di una lettera inviata dal senatore Mauro Scoccimarro (vice-presidente del Senato, già Ministro delle Finanze) al Presidente della Commissione finanze e tesoro della Camera Alta. Secondo una nostra informazione, con tale lettera il senatore socialista sollecita la convocazione della predetta commissione affinché egli possa riferire sui «minutivi» che non ritiene opportuno dare in pubblica assemblea, nella discussione avvenuta nel maggio scorso su una interpellanza da lui presentata in merito al problema delle evasioni fiscali. Il senatore Scoccimarro, desidera chiedere alla Commissione finanze e tesoro del Senato gli approfonditi indagini sulle questioni poste con detta interpellanza.

«Secondo quanto abbiamo appreso negli ambienti del Senato», continua l'agenzia — il Presidente della Commissione in parola, senatore Bertone, (vice-presidente del Senato, già Ministro del Tesoro) sarebbe d'avviso che la Commissione non possa occuparsi di tali questioni senza essere investita dall'Assemblea.

«Sorge così — conclude l'agenzia citata — un interessante problema che riguarda i poteri e le competenze delle commissioni parlamentari. Abbiamo fondate ragioni per ritenere che il senatore Scoccimarro intenda riportare la questione in Assemblea e riaprire una nuova discussione in merito alle evasioni fiscali».

## Domani si apre il Congresso Nazionale dei Pubblici Dipendenti

Accanto ai miglioramenti economici ed alla scala mobile, gli statali potranno il problema della riforma della pubblica amministrazione

Nell'imminenza del Congresso della Federazione Statali — che si apre domattina a Roma — la Segreteria della Federazione statale ha reso una dichiarazione all'«Agenzia Italia».

«Sulla base delle indicazioni date dalle migliaia di assemblee e dai numerosi congressi provinciali e di settore, che si sono svolti in preparazione del Congresso — è certo che un problema fondamentale che affiora è quello di una riforma della pubblica amministrazione. Il Congresso della Federazione statale ha infatti insistito per la riduzione del premio a tre quinti, e per il rispetto delle deliberazioni del Congresso provinciale e di settore, e per la parte clericale delle leggi di limitazione della libertà democratiche. Ben nota è la decisione di numerosi parlamentari socialdemocratici di voler una revisione periodica delle retribuzioni.

Il Congresso nel precisare le richieste della categoria darà particolare importanza al problema del potere d'acquisto, che si è profondamente abbassato, anche l'indirizzo attuale dell'Amministrazione e della sua struttura, ci danno la certezza — termina la dichiarazione — che il IV Congresso costituirà un importante fatto d'interesse per tutto il Paese ai fini dell'avvicinamento a soluzione del problema della riforma della pubblica amministrazione».

Le pensioni I.N.P.S. pagate il 29 ottobre

L'Ufficio Stampa del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che in occasione delle prossime festività dei giorni 1, 2 e 4 novembre, l'Amministrazione delle Poste d'accordo con l'I.N.P.S. ha disposto che il pagamento della rata di pensione della previdenza Sociale, che scade il 29 ottobre, sia anticipato in tutti gli uffici postali al 29 ottobre.

Tranquillità

Sembra che l'atomica esplosa nel Isola Montebello abbia lasciato allegramente in vita le torrette in quell'isola dimostrandosi. Il momento non esulta guaioso. Sta infatti il Signore, che ha preservato esseri innocui alla civiltà.

L'atomica ripropone gli aiuti. Sta infatti il Signore, i redditi del momento possono dormire sonni tranquilli.

Meteorizzazione

Gloriosi, parlando di redditi della Azione Cattolica, e

## Il potere d'acquisto degli statali diminuito di 90 miliardi in due anni

Accanto ai miglioramenti economici ed alla scala mobile, gli statali potranno il problema della riforma della pubblica amministrazione

Nell'imminenza del Congresso della Federazione Statali — che si apre domattina a Roma — la Segreteria della Federazione statale ha reso una dichiarazione all'«Agenzia Italia».

«Sulla base delle indicazioni date dalle migliaia di assemblee e dai numerosi congressi provinciali e di settore, che si sono svolti in preparazione del Congresso — è certo che un problema fondamentale che affiora è quello di una riforma della pubblica amministrazione. Il Congresso della Federazione statale ha infatti insistito per la riduzione del premio a tre quinti, e per il rispetto delle deliberazioni del Congresso provinciale e di settore, e per la parte clericale delle leggi di limitazione della libertà democratiche. Ben nota è la decisione di numerosi parlamentari socialdemocratici di voler una revisione periodica delle retribuzioni.

Il Congresso nel precisare le richieste della categoria darà particolare importanza al problema del potere d'acquisto, che si è profondamente abbassato, anche l'indirizzo attuale dell'Amministrazione e della sua struttura, ci danno la certezza — termina la dichiarazione — che il IV Congresso costituirà un importante fatto d'interesse per tutto il Paese ai fini dell'avvicinamento a soluzione del problema della riforma della pubblica amministrazione».

Le pensioni I.N.P.S. pagate il 29 ottobre

L'Ufficio Stampa del Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni informa che in occasione delle prossime festività dei giorni 1, 2 e 4 novembre, l'Amministrazione delle Poste d'accordo con l'I.N.P.S. ha disposto che il pagamento della rata di pensione della previdenza Sociale, che scade il 29 ottobre, sia anticipato in tutti gli uffici postali al 29 ottobre.

Tranquillità

Sembra che l'atomica esplosa nel Isola Montebello abbia lasciato allegramente in vita le torrette in quell'isola dimostrandosi. Il momento non esulta guaioso. Sta infatti il Signore, che ha preservato esseri innocui alla civiltà.

L'atomica ripropone gli aiuti. Sta infatti il Signore, i redditi del momento possono dormire sonni tranquilli.

Meteorizzazione

Gloriosi, parlando di redditi della Azione Cattolica, e

## Il dito nell'occhio

professor Gedda ha definito la Repubblica cattolica un motore spirituale del secolo.

Apprendiamo ora che il professor Valletta, della FIAT, è stato ricevuto da una altissima personalità vaticana. Si vede che il motore della Azione Cattolica è un FIAT 1400.

Il fessore del giorno

Nenni e Togliatti messi in imbarazzo dal discorso di De Gasperi. Della Gazzetta del Popolo.

QUESTA è la situazione, caro Direttore, in base alle norme costituzionali. Probabilmente, anche per questo la Costituzione è scomoda per i signori della maggioranza clericale; tanto peggio per loro.

VEDO CERRAFULLI